

## AMANTEA

# «Allerta meteo, “rogne” a carico dei sindaci»

Suggerimenti di intervento del primo cittadino Pizzino  
«Andrebbe creata una “task force” comprensoriale»

AMANTEA - Nella giornata di ieri, a seguito dell'allerta “Rossa” diramata dalla Protezione civile regionale il sindaco, Mario Pizzino, ha perlustrato, insieme ai Vigili urbani, gran parte del territorio amanteano nei punti di massima criticità. «Un'oculata manutenzione nei giorni passati da parte del settore manutenzione di cunette, tombini, griglie e sistema pompante, nonostante le poche risorse umane a disposizione, ed un monitoraggio continuo del territorio - ha scritto il sindaco - hanno garantito una situazione di non criti-

cità assoluta. Per la continua pioggia battente, comunque, la città è stata al massimo dell'allerta meteo, entrando, infatti, in livello 3 su una scala di 3 in fase di allerta rossa. Sono apparsi preoccupanti, nonostante la pulizia straordinaria anche da parte di maestranze e professionalità di Calabria Verde, le condizioni del torrente Rubano, ma anche della zona nord dei Piani degli Insediamenti Produttivi parzialmente allagata anche a seguito di un guasto del quadro elettrico ed del sistema pompante». Le criticità al momento,

però «sono, comunque, sotto controllo». C'è da sottolineare che «i nuovi fenomeni meteo necessitano di tecnicismi comunali sempre più sofisticati con personale dirigenziale ed operaio qualificato, capace di garantire sicurezza e tutela di un territorio sempre più bisognoso di manutenzione straordinaria. A tal uopo la Regione Calabria dovrebbe programmare con fondi comunitari un grande Piano straordinario a cui legare innovazione tecnologica e tutela ambientale e la creazione di una task force comprensoriale con l'assunzione di nuove professionalità, dando reale contenuto alle Protezioni Civili di ogni ente locale. In realtà anche questa “Alert Rossa” che ha messo in guardia tutti i Sindaci della Calabria, ha riguardato solo pochi comuni in cui si sono verificati veri e sostanziali danni come Reggio Calabria e Lamezia Terme. Per il resto degli enti locali si è trattato solo di previsioni errate, e comunque non di livello Rosso, con il rischio che quando si chiudono le scuole non succede nulla, ma se non vengono sospese le attività scolastiche può accadere di tutto. Io credo che sia troppo semplice colorare di rosso o di arancione la Calabria intera e liberarsi dei problemi trasferendoli ai primi cittadini sempre in prima linea e da soli, e spesso senza il personale adeguato, perché in pensione e quindi con un organico azzerato o ridotto al lumicino, in grado di supportare l'azione amministrativa». Infine: «Spero che si possa riuscire ad avere qualcosa di più preciso in termini di informazioni, che serva davvero alla bisogna, senza mettere in crisi i sindaci e la comunità».

S. S.

